

CONSIGLIO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

I convocazione in modalità videoconferenza

Seduta pubblica del 24/07/2024

Presiede il VICE SINDACO METROPOLITANO PANIERI MARCO

Per la trattazione dell'oggetto sotto specificato sono presenti i Consiglieri:

Lepore Matteo (Sindaco)	De Martino Maria Luigia
Accorsi Sara	Larghetti Simona
Barbieri Gessica	Montanari Matteo
Bassi Emanuele	Panieri Marco
Bertoni Angela	Panzacchi Barbara
Carapia Simone	Polazzi Mattia
Celli Davide	Santoni Alessandro
Cima Franco	Vacchi Nicolas
Crescimbeni Paolo	

E' assente giustificata la Consigliera **Bittini Loretta**

Presenti n. 17

Scrutatori: Accorsi Sara, Cima Franco, Polazzi Mattia.

Partecipa la SEGRETARIA GENERALE RIVA MARIA (*)

(*) presente presso la sede della Città metropolitana - Via Zamboni, 13 - Bologna, collegato in videoconferenza.

**SETTORE AFFARI GENERALI E ISTITUZIONALI APPALTI METROPOLITANI E
PARTECIPAZIONI SOCIETARIE
SERVIZIO PARTECIPAZIONI SOCIETARIE**

Oggetto: TPER S.P.A.: EMISSIONE PRESTITO OBBLIGAZIONARIO DA QUOTARE SUL MERCATO REGOLAMENTATO

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Decisione

1. Approva, per le ragioni indicate in motivazione, nei termini e condizioni ivi descritte, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 8 e dell'art. 15, comma 1, lett. c) dello Statuto sociale, il ricorso, da parte di Tper S.p.A, all' emissione di un prestito obbligazionario fino ad un massimo di Euro 120 milioni e comunque non inferiore a Euro 70 milioni, da quotare sul mercato regolamentato della borsa dell'Irlanda, autorizzando fin d'ora il Consiglio di Amministrazione o il Presidente/Amministratore delegato a compiere tutti gli atti necessari a dare piena attuazione all'operazione.
2. Autorizza il Sindaco o suo delegato ad esprimersi in senso favorevole all'operazione, di cui al precedente punto, nell'Assemblea Straordinaria prevista per il 31 luglio p.v.
3. Invita il C.d.A a proseguire nelle strategie delle azioni e investimenti già pianificati e da intraprendere, quali scelte operative di esclusiva competenza dello stesso, ai sensi degli artt. 18 e 22 dello Statuto sociale, tenendo costantemente monitorato il permanere delle condizioni di equilibrio finanziario e aggiornando tempestivamente i soci in merito e comunque sull'evoluzione aziendale.
4. Da atto che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico - finanziaria o sul patrimonio dell'Ente in quanto non richiede impegni di spesa o diminuzione di entrate, né prevede alcuna forma di garanzia dei soci, né la conversione in azioni delle obbligazioni o opzioni su patrimonio, non incide pertanto sulla struttura societaria, essendo i soci, in tal caso, formalmente coinvolti in base ad una previsione statutaria.
5. Dichiaro il presente atto immediatamente eseguibile per le ragioni indicate in motivazione.

Motivazione

La Città Metropolitana è socio di Tper S.p.A. a cui partecipa con una quota pari a Euro 12.872.013,00, corrispondente al 18,79% del capitale sociale, interamente pubblico, attualmente fissato in Euro 68.492.702,00.

Tper è stata costituita il primo febbraio 2012 e nasce dalla fusione del ramo relativo alla gestione dei servizi di trasporto pubblico locale di Atc S.p.A. e del ramo relativo alla gestione dei servizi ferroviari di Fer S.r.l.. La Società è titolare della gestione del Servizio di Trasporto pubblico locale per i bacini di Bologna e Ferrara e, attraverso la partecipata Trenitalia Tper S.c.a r.l., del trasporto ferroviario della Regione Emilia Romagna.

La società inoltre opera, direttamente o attraverso le sue società controllate, diversi servizi quali: gestione del People Mover (Marconi Express), Sharing Mobility (Corrente), Servizi scolastici e a chiamata (SST), trasporto merci ferroviario (Dinazzano Po), manutenzione ferroviaria (MAFER). La Società svolge servizi che soddisfano bisogni di interesse generale e in particolare svolge l'intera attività caratteristica interamente nell'ambito di contratti di servizio stipulati a seguito di affidamento del servizio tramite gare pubbliche e si qualifica, quindi, come impresa pubblica che opera in regime di concorrenza, nel rispetto dei principi di trasparenza, parità di trattamento e non discriminazione e non per affidamenti diretti di servizi.

TPER ricopre anche il ruolo di soggetto attuatore dei più importanti interventi di sviluppo della mobilità nel territorio metropolitano bolognese.

Si dà atto che nell'ambito della razionalizzazione periodica delle partecipazioni, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 176/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica), di cui alla delibera del Consiglio metropolitano n. 64 del 20/12/2023, è stato confermato il mantenimento della partecipazione in TPER S.p.A in continuità con i precedenti Piani di razionalizzazione. L'attività svolta dalla società è ricompresa nella "organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale", rientrando pertanto nel novero di quelle consentite a norma dell'art. 4, comma 2°, lett. a) del Testo Unico ed è rivolta al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente. La società, avendo concluso la procedura relativa all'emissione di un prestito obbligazionario quotato nel mercato regolamentato di Dublino, che è andata a buon fine a settembre 2017, ha assunto la qualificazione di quotata. Essendo quotata, deve essere valutata in base alle previsioni previste in merito dal Testo Unico e, in particolare, in base all'art. 26, comma 3, che legittima *ex lege* la partecipazione delle pubbliche amministrazioni in società quotate, purché detenute al 31/12/2015.

Il C.d.A. della società ha convocato per il giorno 31 luglio p.v. un'Assemblea Straordinaria, come da comunicazione pervenuta a mezzo PEC, in atti al PG. 48299 del 17/07/2024, con il seguente o.d.g: *"Emissione prestito obbligazionario sul mercato regolamentato della Borsa dell'Irlanda. Deliberazioni inerenti e conseguenti"*. Si dà atto che la società ha, tra l'altro, anticipato i termini di massima dell'operazione ai soci, in occasione dell'Assemblea di approvazione del bilancio al

31/12/2023, evidenziando che l'iter si sarebbe realizzato secondo un percorso analogo a quello seguito nel 2017, in sede di prima emissione. Tale nuova operazione ha comunque la finalità di dare piena continuità alla precedente emissione, tenuto conto della scadenza dell'attuale prestito obbligazionario 2017.

La Società ha inviato la documentazione contenente i dettagli dell'operazione, a cui va aggiunta la relazione esplicativa, inviata ai sensi dell'art. 10.2 dello statuto sociale, in atti al PG. 48370 del 17/07/2024.

Si richiama preliminarmente la delibera di Consiglio metropolitano n. 37 del 19/07/2017 con la quale era stata approvata una prima emissione obbligazionaria quotata il 15 settembre 2017 presso la borsa di Dublino del valore nominale di Euro 95 milioni, della durata di sette anni. Si dà atto che di detto prestito sono state rimborsate le prime due rate ed è in scadenza il prossimo 14 settembre 2024 l'ultima rata del valore nominale, pari a 31,7 milioni di Euro.

Si dà atto che Tper ha previsto per il periodo 2024-2030 investimenti complessivi per Euro 434 milioni, di cui 220 milioni in autofinanziamento. Parte di questi finanziamenti deve essere coperta con il ricorso a finanziamenti esterni. Per la realizzazione degli investimenti programmati Tper intende reperire le risorse necessarie anche prevedendo di dotarsi di strumenti finanziari diversificati.

La Società ritiene che non vi siano ragioni per modificare la progettualità e la strategia finanziaria di Tper risalente al 2016, che tra le possibili fonti di finanziamento vede, come concretamente accaduto con l'emissione del prestito obbligazionario 2017, il ricorso all'emissione di strumenti finanziari di debito quotati sul mercato regolamentato quale fonte di finanziamento dell'attività d'impresa. Peraltro, dopo un periodo di innalzamento e forte volatilità dei tassi per contenere le dinamiche inflative provocate dalle tensioni geopolitiche internazionali, in particolare dalla invasione dell'Ucraina da parte della Russia, i mercati si sono stabilizzati tant'è che nel corso del 2024 diverse società sono tornate a fare provvista sul mercato dei capitali di debito.

Si dà atto del regolare controllo effettuato dal Collegio Sindacale sull'operazione in questione.

I proventi derivanti dall'emissione di un nuovo prestito obbligazionario sarebbero utilizzati per: (i) rifinanziare l'ultima rata del prestito obbligazionario 2017, in scadenza il prossimo 14 settembre 2024, come sopra rilevato di Euro 31,7 milioni; (ii) rifinanziare parte dell'attuale indebitamento finanziario a breve, tra cui un finanziamento della durata di 4 anni erogato nella forma tecnica di revolving credit facility di Euro 65 milioni e assistito da garanzie, finalizzato alla copertura delle esigenze finanziarie emergenti a seguito dei tempi necessari per l'incasso di contributi pubblici sugli investimenti; (iii) rafforzare la liquidità aziendale in vista degli investimenti per i quali la Società si è impegnata. Detta operazione consentirebbe a TPER di allungare la durata media dell'indebitamento finanziario in conformità alla propria progettualità/strategia finanziaria. Inoltre, tale nuova emissione sarebbe

(come lo era inizialmente il prestito obbligazionario 2017) *unsecured* (non garantito) e quindi non vi sarebbe alcun pegno o cessione in garanzia del c.d. *termination payment* derivante dai contratti di servizio, e le obbligazioni emesse sarebbero non convertibili, ovvero senza alcun diritto in capo agli obbligazionisti che non sia semplicemente relativo al rimborso del prestito e al pagamento degli interessi. I titoli emessi e quotati in un mercato regolamentato dell'Unione Europea non impattano, quindi, sulla struttura societaria, nel senso che non è possibile una conversione in azioni; non hanno impatto sui diritti dei soci, perché non sono previsti diritti in capo agli obbligazionisti; non hanno impatto sui servizi gestiti, nel senso che sono utilizzati per finanziare gli investimenti previsti dalla società nell'ambito del rispetto del suo contratto di servizio; infine non comportano spese in capo ai soci per gli anni successivi, né richiedono alcuna forma di garanzia per cui è previsto il coinvolgimento dei soci. L'emissione si configura nella forma di "private placement", che prevede, in ultima istanza, il collocamento delle obbligazioni a un numero molto limitato di investitori selezionati. Gli investitori potenzialmente interessati alla sottoscrizione sono Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. e i principali istituti bancari sul mercato.

Si precisa che l'emissione di obbligazioni è una forma di finanziamento alternativa all'aumento di capitale sociale o a contributi in conto impianti da parte dei soci, e ad altre modalità di indebitamento (mutuo o prestito, anche bullet).

Con riferimento a tale operazione, sempre dalla documentazione pervenuta, si rileva che, come per le altre forme di prestito, l'emissione di titoli quotati consiste nell'acquisizione di risorse finanziarie a fronte di una restituzione del capitale nel medio periodo, con o senza ammortamento del debito e della remunerazione del capitale stesso. A differenza di altre forme di prestito, la quotazione di titoli su mercati regolamentati sottopone la società a una maggiore trasparenza e conoscenza dei dati aziendali, considerando i vincoli previsti da questo tipo di operazioni, e quindi consente di «misurare» l'economicità, l'efficienza e la solidità aziendale, così come avviene per altri soggetti quotati sul mercato regolamentato, garantendo quindi, attraverso la fiducia del mercato, gli stessi azionisti. In sostanza le obbligazioni non sono cedute a un numero parcellizzato di obbligazionisti che possono provvedere a uno scambio variabile delle stesse, ma sono cedute a un numero molto limitato di investitori istituzionali come sopra precisato. Quindi proprio per la possibilità di diversificare i finanziatori, potendo contare su soggetti ai quali diversamente non si avrebbe accesso, l'emissione di titoli può consentire di avere condizioni di finanziamento competitive e vantaggiose. Il fatto che il prestito sia quotato è una garanzia in più sia per Tper, perché i suoi investitori sono sottoposti alle regole della Borsa, sia per gli investitori stessi, per lo stesso motivo che si impone il rispetto del regolamento di Borsa. Nella prospettiva di rifinanziare a medio - lungo termine parte dell'attuale indebitamento (linea revolving + bond), Tper in sintesi ha valutato l'opportunità di emettere un nuovo prestito obbligazionario, il cui ricavato sarebbe destinato alla chiusura della linea revolving e

dell'ultima rata del prestito obbligazionario in essere nonché al sostegno finanziario del citato piano di investimenti.

Con riferimento alle caratteristiche dell'operazione si evidenziano i termini e le condizioni:

- ammontare del prestito obbligazionario: fino ad un massimo di Euro 120 milioni e comunque non inferiore a Euro 70 milioni;
- tipologia: non convertibile;
- forma e regime di circolazione: le obbligazioni saranno costituite da titoli al portatore, rappresentate da *c.d global notes*, ai sensi del diritto inglese (che regola il prestito), depositate presso Euroclear/ Clearstream;
- taglio minimo di ciascun titolo: sarà di Euro 100.000,00 (centomila);
- data e modalità di emissione: le obbligazioni saranno emesse in una unica serie, in una o più soluzioni e in una o più tranche, fermo restando che, in caso di emissione in più tranche, l'emissione della prima tranche dovrà avvenire entro il 15 settembre 2024, con possibilità di procedere, se del caso, nei dodici mesi successivi alla data di emissione, alla *c.d. riapertura/tap issue* attraverso l'emissione di ulteriori obbligazioni fungibili con le obbligazioni rappresentative dell'emittendo prestito già emesse e in circolazione, con cui le prime formeranno un'unica serie nei limiti dell'ammontare massimo sopra indicato;
- durata: non inferiore a 5 (cinque) anni;
- prezzo di emissione: il prezzo sarà fissato in prossimità della data di emissione, in conformità al rendimento complessivo offerto all'investitore, inclusa la possibilità di fissarlo a sconto;
- saggio di interesse/cedole: le obbligazioni saranno fruttifere di interessi, al tasso di interesse fisso, da liquidarsi in via posticipata, con periodicità annua fino alla scadenza del prestito;
- ipotesi di rimborso/estinzione anticipata: (i) possibilità di procedere con il rimborso anticipato volontario in caso di mutamento del regime fiscale; (ii) obbligo di procedere con il rimborso anticipato: (a) nel caso in cui soggetti diversi da soggetti pubblici acquisiscano il controllo della Società o nel caso in cui si verifichino eventi pregiudizievoli relativi ai contratti di servizio o comunque ai titoli relativi allo svolgimento del core business della Società, nonché (b) nel caso in cui vi siano degli inadempimenti della Società agli impegni derivanti dal regolamento del prestito obbligazionario o comunque si verifichino eventi pregiudizievoli per le ragioni dei portatori dei titoli (*c.d. evants of default*);
- destinatari/collocamento: le obbligazioni rappresentative del prestito obbligazionario saranno collocate in private placement presso un numero ristretto di investitori qualificati italiani o esteri (ad eccezione degli investitori statunitensi se non in regime di esenzione), in ogni caso in regime di esenzione dall'obbligo di pubblicazione di un prospetto di offerta;

- negoziazione/quotazione: i titoli saranno quotati sul mercato regolamentato della Borsa dell'Irlanda (Euronext Dublin);
- legge regolatrice: diritto inglese, fatta eccezione per la disciplina dell'Assemblea degli obbligazionisti e la nomina del rappresentante comune che saranno regolati dalla legge italiana.

La Società dichiara inoltre che, in linea con gli standard di mercato per emittenti privi di rating, il regolamento del prestito prevede diversi impegni e limitazioni a carico della Società emittente come il rispetto di parametri finanziari (ad esempio, Consolidated Net Deb /EBITDA e Consolidated Net Debt /Equity) nonché meccanismi di tutela degli obbligazionisti a fronte del verificarsi di taluni eventi pregiudizievoli per le loro ragioni di credito (quali ad esempio, cross-default, cambio di controllo e/o eventi legati ai contratti di servizio). Il verificarsi di tali eventi comporterà, in particolare, a seconda dei casi, (a) la decadenza dal beneficio del termine e l'obbligo per l'emittente di rimborsare integralmente in via anticipata il prestito obbligazionario (c.d. events of default) o (b) l'obbligo per l'emittente di rimborsare in via anticipata i soli portatori che ne facciano espressamente richiesta (c.d. put events).

Si dà atto che l'andamento della Società è sempre stato positivo e dall'esercizio 2017 (anno del primo prestito obbligazionario) ad oggi ha sempre chiuso i bilanci in utile.

In tema di prestiti obbligazionari è opportuno richiamare gli artt. 2410 e ss. del codice civile; in particolare l'art. 2410 c.c prevede che, se la legge o lo statuto non dispongano diversamente, l'emissione di obbligazioni è deliberata dagli Amministratori. Ai sensi del combinato disposto dell'art. 8 e dell'art. 15, comma 1, lett. c) dello Statuto vigente di Tper, la competenza a deliberare l'emissione di prestiti obbligazionari, ancorché non convertibili quali quelli in questione, è dell'Assemblea Straordinaria dei soci, che delibererà nei limiti di cui all'art. 2412 c.c., comunque nell'osservanza delle disposizioni di legge, e con il rispetto dei *quorum* di cui all'art. 13 dello Statuto medesimo. In merito si rileva che le obbligazioni possono avere diversa natura (le obbligazioni possono essere semplici o strutturate, con o senza diritti per gli azionisti, con o senza garanzie, convertibili o non convertibili in azioni, con o senza opzioni sul patrimonio) ma lo Statuto pone all'attenzione dell'Assemblea Straordinaria tali strumenti senza fare distinzioni tra le diverse tipologie e quindi a prescindere dagli impatti derivati. Inoltre con particolare riferimento ai limiti all'emissione delle obbligazioni si richiama l'art. 2412, del codice civile e a tal proposito il Collegio Sindacale ha attestato il rispetto dei limiti in questione.

E' opportuno rilevare che, da Statuto sociale, le scelte in merito all'indebitamento societario sono in capo al Consiglio di Amministrazione di Tper SpA, perché rappresentano scelte operative per il raggiungimento degli obiettivi aziendali. Sempre lo Statuto sociale prevede che in caso di emissione di obbligazioni la scelta sia valutata in assemblea. Questa previsione deriva dal fatto che le

obbligazioni possono avere diversa natura come sopra rilevato. In questo specifico caso di approvazione del prestito obbligazionario, si demanda all'Assemblea una scelta meramente operativa, al pari di quelle normalmente assunte dal CdA quando delibera sull'indebitamento. Pertanto i soci sono formalmente coinvolti perché previsto in statuto, ma su una decisione che normalmente è tipica del CdA (indebitamento per realizzare gli investimenti).

Con riguardo agli effetti della quotazione del prestito obbligazionario sul mercato regolamentato, qualora andasse a buon fine nei termini previsti, si rileva che Tper continuerà ad essere sottoposta ad un sistema di obblighi e di controlli, anche in materia contabile e di trasparenza, derivanti da normativa comunitaria, come attuata negli stati membri rilevanti e dalle regole del mercato di quotazione. La società continuerà ad avere: a) lo status di emittente strumenti finanziari nel mercato regolamentato di uno stato membro dell'Unione Europea e, pertanto, ai sensi del D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 e sarà tenuta a redigere il bilancio d'esercizio ed il bilancio consolidato in conformità ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS); b) lo status di Ente di interesse pubblico ai sensi del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e pertanto sarà tenuta, a redigere e pubblicare, ai sensi del D.Lgs. 30 dicembre 2016 n. 254, una dichiarazione di natura individuale o consolidata, che contiene, per ogni esercizio finanziario, una serie di informazioni relative ai temi ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani, alla lotta contro la corruzione attiva e passiva; c) la natura di società quotata, anche con gli effetti previsti dal citato D.Lgs. 175/2016 e quindi risulta esclusa dall'ambito di applicazione del medesimo, fatta eccezione per le disposizioni espressamente applicabili alle società quotate. Il proseguimento dello status di società quotata, ad esito della nuova emissione, implica, tra l'altro, la continuità dell'applicazione e del rispetto dei regolamenti governanti la borsa valori di riferimento e l'ulteriore normativa comunitaria e nazionale di riferimento.

La Società dichiara che nei prossimi giorni i potenziali investitori dovrebbero assumere le proprie delibere e si dovrebbe quindi addivenire quanto prima ad una versione sostanzialmente definitiva degli stessi. Per tale ragione, si rende necessario ed indifferibile procedere alla convocazione dell'Assemblea Straordinaria dei Soci che è l'organo competente a deliberare in materia, tenuto conto dei tempi stringenti e, considerato il periodo estivo, al fine di concludere in tempo utile - e comunque entro il mese di luglio - l'istruttoria volta all'emissione per consentire i vari depositi ed adempimenti di legge necessari e conseguenti.

Per quanto sopra esposto, si approva l'emissione di un prestito obbligazionario non convertibile da quotare sul mercato regolamentato della Borsa d'Irlanda secondo i termini e le condizioni sopra descritte, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 8 e dell'art. 15, comma 1, lett. c) dello Statuto sociale, che ha la finalità di dare piena continuità alla precedente emissione, tenuto conto della scadenza dell'attuale prestito obbligazionario 2017 e che consente a Tper, da una lato, di sostenere parte degli investimenti programmati e che si rendono necessari nei prossimi anni, con la

possibilità di accedere a strumenti finanziari diversificati e a medio - lungo termine, che possono consentire condizioni di finanziamento competitive e vantaggiose, rafforzando la liquidità, dall'altro, di poter continuare a misurare la solidità, la visibilità aziendale e il suo riconoscimento sul mercato.

Inoltre si ritiene opportuno autorizzare fin d'ora il Consiglio di Amministrazione o il Presidente/Amministratore delegato, a compiere ogni atto necessario e conseguente e comunque di compiere tutti gli atti necessari a dare piena attuazione all'operazione in questione.

Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della L. n. 56/2014 il Consiglio metropolitano è l'organo di indirizzo e controllo, propone alla Conferenza lo Statuto e le sue modifiche, approva regolamenti, piani e programmi; approva o adotta ogni altro atto ad esso sottoposto dal Sindaco metropolitano; esercita le altre funzioni attribuite dallo Statuto. Su proposta del Sindaco metropolitano, il Consiglio adotta gli schemi di bilancio da sottoporre al parere della Conferenza metropolitana.

Lo Statuto della Città metropolitana¹ prevede all'articolo 27², comma, 2, lett. a) le attribuzioni del Consiglio metropolitano.

Si rileva, altresì, l'opportunità di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, al fine di consentire l'espressione di voto del Sindaco metropolitano o suo delegato nell'Assemblea Straordinaria di Tper S.p.A. convocata per il 31 luglio p.v.

La presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico - finanziaria o sul patrimonio dell'Ente in quanto non richiede impegni di spesa o diminuzione di entrate, né prevede alcuna forma di garanzia dei soci, né la conversione in azioni delle obbligazioni o opzioni sul patrimonio, non incidendo sulla struttura societaria, essendo i soci, in tal caso, formalmente coinvolti in base ad una previsione statutaria.

Pareri

Si è espressa favorevolmente, acquisendo in atti il parere, AGRIESTI CARMELINA, Responsabile del Servizio SERVIZIO PARTECIPAZIONI SOCIETARIE in relazione alla regolarità tecnica.

Si dà conto che il presente atto è stato proposto dal Sindaco metropolitano.

Sentite le competenti Commissioni consiliari I e II nella seduta congiunta del 24 luglio 2024.

¹ approvato dalla Conferenza metropolitana il 23/12/2014, pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione E.R. n. 365 del 29/12/2014 ed efficace il 23 gennaio 2015, s.m.i.

² L'articolo 27 dello Statuto prevede che:
omissis

2. *Spettano al Consiglio metropolitano le seguenti competenze:*

a) deliberare gli atti fondamentali che la legge riserva alla competenza dei Consigli comunali, con particolare riferimento a regolamenti, piani e programmi;

Per quanto concerne i contenuti della discussione svoltasi in ordine alla proposta di deliberazione in esame, si fa rinvio al resoconto integrale della seduta trascritto nel processo verbale conservato agli atti d'ufficio.

Messa ai voti dal Vice Sindaco metropolitano PANIERI MARCO, la presente deliberazione è approvata con voti favorevoli n. 12, (Lepore Matteo, Accorsi Sara, Bassi Emanuele, Celli Davide, Cima Franco, Crescimbeni Paolo, Larghetti Simona, Panieri Marco, Panzacchi Barbara, De Martino Maria Luigia, Barbieri Gessica, Montanari Matteo) contrari n. 5 (Santoni Alessandro, Bertoni Angela, Carapia Simone, Polazzi Mattia, Vacchi Nicolas) e astenuti n. 0, resi mediante utilizzo di apposita piattaforma per il voto elettronico., ad eccezione del voto di Vacchi Nicolas che è stato espresso verbalmente come voto contrario, a causa dei dichiarati difetti di funzionamento dell'applicativo per l'utilizzo della piattaforma.

Il Consiglio metropolitano, inoltre, stante l'urgenza del provvedimento, con voti favorevoli n. 12, (Lepore Matteo, Accorsi Sara, Bassi Emanuele, Celli Davide, Cima Franco, Crescimbeni Paolo, Larghetti Simona, Panieri Marco, Panzacchi Barbara, De Martino Maria Luigia, Barbieri Gessica, Montanari Matteo), contrari n. 5 (Santoni Alessandro, Bertoni Angela, Carapia Simone, Polazzi Mattia, Vacchi Nicolas) e astenuti n. 0, resi mediante utilizzo di apposita piattaforma per il voto elettronico, ad eccezione del voto di Vacchi Nicolas che è stato espresso verbalmente come voto contrario, a causa dei dichiarati difetti di funzionamento dell'applicativo per l'utilizzo della piattaforma.

DICHIARA

la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, IV comma del T.U. n. 267 del 18/08/2000.

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio della Città metropolitana per 15 giorni consecutivi.

Bologna, 24/07/2024

LA SEGRETARIA GENERALE ³
Maria Riva

IL VICE SINDACO METROPOLITANO ³
Marco Panieri

³ Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del Codice dell'amministrazione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art. 3 del D.Lgs. 12 febbraio 1993 n. 39 e l'art. 3 bis, co.4bis del Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005).